

UNA SCHEDA PER OGNI SOTTOPROGETTO/AZIONE

AZIONE N.: _____

Titolo:

Costruire contesti e attivare competenze per creare relazioni positive nella scuola dell'infanzia e nei servizi educativi in una prospettiva 0-6 anni. Terza fase

Soggetto responsabile (indicare la persona referente dell'esecuzione e della gestione dell'azione ed alla quale ci si può rivolgere in fase di monitoraggio. Comunicare all'Ufficio Provinciale competente l'eventuale sostituzione del referente):

Nominativo: _____

Ente di appartenenza: FISM Modena – Distretto di Modena

Qualifica: Coordinatori Pedagogici

Recapito telefonico: _____

e-mail: _____

Argomento del sottoprogetto/azione (indicare barrando con una croce una o più tipologie tra quelle sotto specificate):

- 1.1 integrazione dei bambini con deficit
- 1.2 educazione interculturale
- 1.3 problematiche dell'infanzia
- 2.1 aggiornamento del personale
- 3.1 programmazione di attività comuni tra nidi, servizi integrativi, servizi sperimentali, scuole dell'infanzia ed elementari che implicano l'utilizzo di centri formativi esterni
- 3.2 raccordo tra i servizi per la prima infanzia, le scuole dell'infanzia e la scuola dell'obbligo
- 4.1 flessibilità degli orari
- 5.1 compresenza del personale
- 6.1 organizzazione degli spazi di intersezione e di sezione per l'accoglienza dei bambini e dei genitori
- 6.2 organizzazione degli spazi di intersezione e di sezione per l'accoglienza dei bambini disabili
- 6.3 perfezionamento degli stili relazionali e comunicativi rivolti alle famiglie tramite corsi di formazione
- 7.1 valorizzazione del coinvolgimento dei genitori nel progetto educativo
- 8.1 predisposizione della documentazione dell'attività svolta
- 9.1 altro _____ (specificare)
- 9.2 altro _____ (specificare)
- 9.3 altro _____ (specificare)

Intervento (è possibile barrare entrambe le opzioni):

⊕ **di consolidamento di un precedente intervento** (spiegare che cosa si va a consolidare):

Consolidare e riprogettare in modo sempre più intenzionale, il rapporto insegnamento – apprendimento ed i processi educativi. Potenziare lo sguardo delle insegnanti rivolto a strategie di inclusione di tutti i bambini e sostenerlo con gli studi più recenti stando sul proprio agire e attivando processi di meta riflessione, le insegnanti potranno autovalutare il proprio stile educativo.

di innovazione vera e propria (spiegare in che cosa consiste l'aspetto innovativo):

Attivazione di un nuovo percorso formativo che prevede visite a scuole di ispirazione montessoriana finalizzata a riflettere sulla predisposizione degli spazi e dei tempi educativi, in relazione alla gestione dei gruppi di sezione e intersezione.

Motivazione dell'intervento (descrivere sinteticamente lo scenario d'avvio, i bisogni, le necessità, le risorse sociali sulle quali poggia l'intervento e **indicare sulla base di quali dati tali elementi sono stati rilevati**. In sintesi occorre motivare l'appropriatezza dell'intervento rispetto al contesto in cui si realizza):

Dopo un confronto dei coordinatori pedagogici FISM, con le coordinatrici delle attività educativo – didattiche delle scuole, che si sono fatte portavoce delle esigenze delle insegnanti e delle educatrici, emerge quanto segue:

- la pluralità degli approcci educativi che si presentano nell'attuale contesto sociale e che influiscono su uno sviluppo armonico del bambino, necessitano di una sintesi consapevole e negoziata per un'educazione efficace di tutti gli adulti di riferimento
- le regole del vivere e del convivere sono sempre più delegate alla scuola rispetto al passato, è quindi necessario operare per un rinnovato senso civico e di cittadinanza.
- Le famiglie investono sempre più nell'educazione dei loro figli, ma spesso orientano la loro relazione educativa sempre più verso un rapporto simmetrico di affetto piuttosto che verso un rapporto asimmetrico in cui l'adulto si prende le proprie responsabilità educative, questo condiziona il comportamento dei bambini in età prescolare che manifestano limitate capacità di ascolto e di rispetto dell'autorevolezza dell'adulto
- La relazione con le famiglie si è fatta più complessa, è necessario progettare modalità comunicative efficaci durante le assemblee e i colloqui in presenza per riuscire a mantenere e saldare il rapporto scuola-famiglia.
- Ideare modalità di documentazione alternativa per rendere evidente e chiaro l'intenzione educativa della scuola

Obiettivi (indicare gli obiettivi che l'intervento si prefigge di conseguire, ovvero i risultati attesi delle attività previste dall'intervento stesso. Gli obiettivi devono descrivere chiaramente i cambiamenti attesi e/o il consolidamento di attività ed interventi):

Riquilibrare l'ambiente di apprendimento, al fine di incentivare relazioni positive tra i bambini, tra i bambini e l'ambiente, tra i bambini e gli adulti di riferimento: spazi suddivisi in angoli definiti e riconoscibili, disposizione dei materiali per favorire l'autonomia.

Considerare la diversità in quanto risorsa per garantire la reale inclusione dei bambini nella fascia 06 anni.

Approfondire le conoscenze di insegnanti ed educatrici rispetto alle teorie dello sviluppo.

Conoscere i meccanismi di regolazione e di sviluppo del linguaggio e le relative ricerche per utilizzarli al fine di migliorare il rapporto insegnamento – apprendimento.

Le insegnanti devono proporre attività laboratoriali diversificate per favorire nel bambino conoscenze e competenze trasversali

Il personale deve essere in grado di gestire in modo funzionale situazioni complesse presenti in sezione avendo a disposizione nuove strategie di intervento

Migliorare la comunicazione con le famiglie attraverso una documentazione in itinere e finale trasparente ed efficace

Mantenere i livelli raggiunti di compresenza grazie alla proposta di laboratori con insegnanti ed esperti.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie e degli operatori nella stesura del progetto:

La partecipazione delle famiglie avviene durante le assemblee di sezione in cui i genitori verranno informati della formazione prevista nell'ambito del progetto.

Attraverso l'attivazione di laboratori rivolti alle famiglie e ai bambini con l'ausilio di esperti e/o di insegnanti specializzate.

I coordinatori pedagogici FISM attivano una stretta collaborazione con coordinatrici interne, insegnanti, educatrici attraverso collegi dedicati alla condivisione dei bisogni da affrontare

La documentazione educativa sistematica, anche in modalità digitale, sarà un canale comunicativo privilegiato fra scuola e famiglia.

Fasi operative:

- **attività previste** (descrivere le singole attività ed iniziative che costituiscono in concreto l'intervento e indicare la sequenza in base alla quale esse vengono poste in essere);
- **metodologie di lavoro e strumenti previsti** (indicare i percorsi e le strategie di lavoro che si intendono effettuare, nonché i mezzi che si intendono adottare per realizzare in modo efficace l'intervento):

Le azioni del progetto prevedono:

- Allestimento di spazi interni riconoscibili e definiti
- Allestimento e riquilibratura di spazi interni ed esterni al fine di agevolare e mantenere la suddivisione dei gruppi sezione in piccoli gruppi e costruire contesti che facilitino lo sviluppo di competenze e relazioni positive.
- Attivazioni di laboratori con esperti esterni
- Progettazioni di uscite didattiche,
- Percorsi di formazione teorica e laboratoriale per le insegnanti e le educatrici suddivise in sottogruppi
- Formazioni e laboratori pensati per le famiglie.
- Condivisione dei percorsi attuati nelle singole scuole in collegi di zona.
- Documentazione delle azioni svolte

Formazione per gruppi di insegnanti/educatrici su argomenti specifici attraverso incontri teorici e laboratori.

Attività laboratoriali a piccoli gruppi rivolte ai bambini, a cura di insegnanti ed esperti interni e/o esterni alle scuole.

Documentazione relativa ai progetti realizzati successivamente alla formazione e dopo l'intervento degli esperti ai fini di una maggiore trasparenza e visibilità dell'attività educativa e didattica.

Tempi previsti dell'intervento complessivo:

Durata: annuale
Data di inizio: 1 settembre 2023
Data di conclusione: 30 giugno 2024

Figure professionali coinvolte (indicare la qualifica e l'ente di appartenenza dei soggetti coinvolti nell'intervento):

Qualifica	Ente
Coordinatori Pedagogici	FISM di Modena
Coordinatrici didattiche, insegnanti ed educatrici	Scuole del distretto associate alla FISM e servizi educativi FISM
Formatori	Esperto centro di consulenza per la famiglia (Consultorio Diocesano) Università, liberi professionisti, associazioni di formazione, Enti pubblici
Esperti	Vari

Scuole pubbliche coinvolte (elencare il nominativo dei soggetti/enti/scuole pubbliche che partecipano all'intervento):

Denominazione	Tipologia di gestione	N. sezioni coinvolte	Comune
//	//	//	//

Scuole private coinvolte (elencare il nominativo dei soggetti/enti/scuole convenzionate o private che partecipano all'intervento specificando se si tratta di cooperativa sociale, FISM, Fondazione):

Denominazione	Tipologia di gestione	N. sezioni coinvolte	Comune
Scuole associate alla FISM			
Cuore Immacolato di M	Scuola dell'Infanzia Paritaria	4	Modena
Ain Karem	Scuola dell'Infanzia Paritaria	3	Modena
Don L. Milani	Scuola dell'Infanzia Paritaria	4	Modena
La Pimpa	Scuola dell'Infanzia Paritaria	1	Modena
San Faustino	Scuola dell'Infanzia Paritaria	5	Modena
Istituto Casa Famiglia	Scuola dell'Infanzia Paritaria	4	Modena
Istituto Figlie di Gesù	Scuola dell'Infanzia Paritaria	3	Modena

L. Boccolari Boschetti	Scuola dell'Infanzia Paritaria	5	Modena
L. Boccolari Boschetti (succursale)	Scuola dell'Infanzia Paritaria	3	Modena
La Madonnina	Scuola dell'Infanzia Paritaria	4	Modena
Madonna Pellegrina	Scuola dell'Infanzia Paritaria	7	Modena
Polo BPER	Scuola dell'Infanzia Privata	5	Modena
S. Agnese	Scuola dell'Infanzia Paritaria	2	Modena
S. Benedetto Abate	Scuola dell'Infanzia Paritaria	6	Modena
S. Geminiano	Scuola dell'Infanzia Paritaria	4	Modena
S. Giovanni Battista	Scuola dell'Infanzia Paritaria	4	Modena
Sacro Cuore	Scuola dell'Infanzia Paritaria	2	Modena
Bisbini	Scuola dell'Infanzia Paritaria	1	Modena
Sant'Antonio	Scuola dell'Infanzia Paritaria	2	Modena
Elena Giovanardi vedova Ghisellini	Scuola dell'Infanzia Paritaria	4	Modena
Canossa	Scuola dell'Infanzia Paritaria	2	
Sacro Cuore – Ganaceto -	Scuola dell'Infanzia Paritaria	4	Modena
Scuola Materna Portile	Scuola dell'Infanzia Paritaria	1	Modena
TOTALE SEZIONI		80	

Destinatari (ad es. bambini, insegnanti, ecc.):

Coordinatrici delle attività educativo - didattiche, insegnanti, educatrici, bambini e famiglie

Coinvolgimento dei destinatari (indicare come si intendono raggiungere i destinatari dell'intervento):

I coordinatori pedagogici, le coordinatrici delle attività educativo - didattiche, le insegnanti/educatrici sono coinvolti attraverso la partecipazione ai percorsi formativi di scuola o di rete, la realizzazione di documentazione, gli incontri in sede di collegi docenti.

I bambini sono i fruitori diretti delle attività proposte in compresenza in collaborazione con gli esperti, con l'ausilio di materiali specifici e intenzionalmente educativi e indiretti delle attività di formazione fruite dal personale educativo e insegnante.

I genitori saranno coinvolti direttamente nella realizzazione di alcuni laboratori, nella riorganizzazione del contesto. La documentazione realizzata durante l'intero progetto, sarà uno strumento attraverso il quale potranno conoscere meglio e valutare i percorsi di sviluppo e di crescita dei loro bambini.

Costi (indicare, compilando lo schema seguente, il costo dell'intervento secondo le principali voci di spesa ammissibili e la fonte di finanziamento):

costo per voci di spesa	anno finanziario 2023
spese per personale	75.100,00
spese per materiale	35.600,00
spese di formazione	19.800,00
spese di documentazione	2.400,00
spese di gestione	4.900,00
COSTO COMPLESSIVO	137.800,00
DI CUI	
contributo richiesto	136.720,45
quota a carico degli enti locali	
contributo di altri soggetti (FISM)	1.079,55
contributo di altri soggetti (_____)	

Attività di documentazione prevista (ad es. libri, cd, ecc.):

Il coordinamento pedagogico prevede la produzione di una dispensa digitale di tutte le formazioni svolte da consegnare anche ad ogni singola scuola in modo che possa essere utilizzata anche come auto formazione e scambio di contenuti appresi.

Le singole scuole produrranno una documentazione che testimoni i cambiamenti avvenuti e le metodologie utilizzate per il miglioramento sia con supporti cartacei che con supporti multimediali e di siti internet.

Attività di monitoraggio prevista (tale attività consiste nell'accertamento e nella descrizione precisa del processo di avanzamento di un intervento, nonché nella puntuale segnalazione di evidenti discrepanze rispetto a quanto era stato prestabilito, consentendo quindi di tenere sotto controllo l'andamento dell'intervento stesso. Occorre, dunque, indicare gli **strumenti** che si intendono utilizzare per compiere tali azioni di monitoraggio, la **periodicità** di utilizzo e i **soggetti** che se ne occupano):

Monitoraggio della partecipazione del personale ai corsi di formazione proposti al termine dei singoli percorsi

Monitorare con cadenza trimestrale, attraverso osservazioni e incontri collegiali, il graduale miglioramento delle proposte educative e didattiche offerte ai bambini.

Verifica trimestrale del graduale miglioramento dei contesti di apprendimento.

Analisi delle relazioni nel gruppo sezione attraverso l'osservazione di alcuni indicatori, quali: l'aumento dei tempi di ascolto, il livello di benessere dei singoli bambini nel gruppo sezione, l'aumento dei tempi di esperienze condotte in piccolo gruppo o sotto gruppo.

Attività di valutazione (attraverso tale attività si devono constatare e rilevare i reali effetti prodotti dall'intervento sui destinatari, riferendosi anche alle risorse impiegate in rapporto agli obiettivi raggiunti. E' un processo di costruzione di senso, di valore, svolto attraverso attività di ricerca realizzate nell'ambito di un processo decisionale; è integrata alla progettazione ed implementazione poiché il suo fine è di fornire un input per il miglioramento e la riprogettazione di politiche ed interventi. Indicare con quali metodi e strumenti si intende effettuare la valutazione dell'attività posta in essere. Indicare i momenti e le fasi di valutazione, i soggetti preposti ad effettuare le operazioni di valutazione, se è previsto o meno il coinvolgimento dei destinatari ed eventualmente in quali forme):

Il coordinamento pedagogico attraverso la lettura riflessiva della documentazione prodotta: dispense di corsi di formazione, dei progetti realizzati che daranno l'opportunità di riprendere gli obiettivi prefissati, di ripercorrere il percorso svolto e di valutare l'efficacia di quanto realizzato.

L'osservazione e l'autovalutazione di ogni singola scuola verterà sull'adeguatezza delle proposte educative - didattiche attivate.

(colui il quale beneficerà del finanziamento e metterà in atto il sottoprogetto)

Nominativi: Scuole dell'Infanzia aderenti al progetto FISM del distretto di Modena come da sopraccitato elenco

(colui che riceverà il finanziamento dalla Provincia, lo gestirà per conto del beneficiario e ne renderà le spese)

Denominazione: ASSOCIAZIONE SCUOLE MATERNE NON STATALI M. ASSUNTA – FISM MODENA
Codice fiscale o partita IVA: 94067540362
Sede Legale: CORSO DUOMO, 34 MODENA
Soggetto a ritenuta fiscale del 4% ai sensi art. 28 Il comma DPR 600/73 : NO
C/C bancario 000000049383
ABI: 05034
CAB: 12900
CIN EU: IT 21 L
IBAN: [REDACTED]
Banca: BANCO POPOLARE VIA MONDATORA MODENA

Modena, 06 ottobre 2023

Firma del Legale Rappresentante
Alberto Zironi

